

MODULO PRESENTAZIONE PROGETTO

Titolo del progetto	Valletta S. Nicola Bene Comune
Assessorato proponente	Assessorato Ambiente Assessorato lavori pubblici e manutenzioni Municipio Centro-Est
Referente del progetto	Franco Montagnani
Durata del progetto	Senza limiti per l'ampiezza dei contenuti ed il conseguente orizzonte temporale necessario. La convenzione del 2015 tra l'Associazione e il Comune potrà essere rinnovata anche per gli anni successivi.
Descrizione di sintesi del progetto	<p>La Valletta derivò dal parziale sbancamento della collina Carbonara e l'imbrigliamento del relativo rio, necessario per la costruzione dell'Albergo dei Poveri iniziata dal patrizio genovese Emanuele Brignole nel 1656. Emanuele Brignole dispose nel suo testamento che il terreno della Valletta fosse un giardino al servizio degli ospiti dell'Albergo e della città. Dopo essere stata per circa un secolo il vivaio del Servizio di manutenzione del verde urbano di Genova, dopo la sua dismissione, la Valletta rappresenta un ecosistema urbano, un'area verde di pregio da tutelare e sviluppare mediante una riqualificazione mirata a difendere e valorizzare il patrimonio esistente restituendola alla cittadinanza per una pubblica fruibilità basata sulla gestione collettiva.</p> <p>Il Progetto prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riattivare un'area verde del centro cittadino di Genova che rischiava di diventare un "vuoto urbano" per renderla fruibile come orto collettivo e luogo di incontro per attività ludiche e culturali. • Sostenere il controllo spontaneo, ma organizzato, dello spazio della Valletta da parte dei cittadini. • Stimolare la responsabilità individuale e collettiva. • Garantire il presidio dello spazio attraverso la manutenzione, il ridisegno periodico, la riappropriazione collettiva degli spazi e delle decisioni sulle trasformazioni.
Obiettivi del progetto	<ol style="list-style-type: none"> 1) Attività di lavoro manuale: Orto collettivo e piante ornamentali 2) Benessere psico-fisico e crescita culturale dei volontari impegnati attivamente nel progetto 3) Disponibilità dell'area per scopi ludici e sportivi a basso impatto

	<p>ambientale.</p> <p>4) Approfondimento e studio di tutti gli aspetti relativi al sito: storici, geografici, botanici, naturalistici ecc.</p> <p>5) Sperimentazione di forme di partecipazione attiva e democrazia diretta nelle scelte e decisioni operative nel processo gestionale.</p>
Soggetti coinvolti nella progettazione	Associazione Le serre di S. Nicola
Soggetti coinvolti nella realizzazione	<p>Associazione Le serre di S. Nicola</p> <p>Comune di Genova</p> <p>Municipio Centro-Est</p> <p>Lavoratori ILVA (lavori Socialmente Utili)</p> <p>Migranti richiedenti asilo (collaborazione e integrazione a seguito di specifico protocollo di intesa tra Comune, Prefettura ed Enti gestori delle strutture per l'accoglienza)</p> <p>A.S.Ter. s.p.a. l'Azienda del Comune di Genova, che opera come manutentore del patrimonio stradale, impiantistico e delle aree verdi</p> <p>A.M.I.U. l'Azienda del Comune di Genova per la raccolta e il riciclo dei rifiuti solidi urbani</p>
Fasce d'età coinvolte	Non ci sono limiti di età. Allo stato le fasce maggiormente rappresentate tra i volontari sono quella adulta e della terza età.
Beneficiari finali del progetto e numero	<ul style="list-style-type: none"> • I volontari impegnati attivamente nei gruppi di lavoro manuali e culturali (circa 70) • I membri iscritti all'associazione (oltre 100) • I cittadini abitanti della zona (S. Nicola, Carbonara, Castelletto) • Altri destinatari di eventi specifici (per es. le scuole del quartiere) • I migranti (tra cui molti giovani) costretti ad una vita obbligatoriamente sedentaria che attraverso il progetto ritrovano interesse, dignità, rapporti umani con i residenti e anche un modo di manifestare riconoscenza verso la città che li accoglie. • Lavoratori in C.I.G. sottratti alla inattività forzata
Risultati attesi	<p>A) miglioramento delle condizioni psico-fisiche dei volontari e degli altri soggetti</p> <p>B) Implementazione e partecipazione dei cittadini</p> <p>C) Riappropriazione da parte dei cittadini di una zona di verde di grande valore estetico, naturalistico e paesaggistico nel centro-città</p> <p>D) Coinvolgimento e collaborazione con fasce di cittadini/persone in situazioni particolari (Lavori socialmente utili, messi alla prova, migranti richiedenti asilo, lavoratori sospesi in C.I.G. persone con disagi e/o problemi sociali, utenti dei servizi socio-sanitari ecc.)</p>
Risultati raggiunti	<p>La parte di Valletta oggetto della concessione é oggi fruibile come orto collettivo per agricoltura biologica con area di compostaggio e come giardino con fiori e piante molte delle quali autoctone.</p> <p>La stessa area é stata impiegata con molto successo per iniziative ludico/sociali e di tipo etico/culturale.</p>
Apprendimenti nella realizzazione del progetto	<p>Conoscenze tecniche di tipo agricolo (learning by doing)</p> <p>Approfondimenti culturali relativi alla storia, alla geomorfologia e botanica di Valletta S. Nicola</p> <p>Rudimenti di educazione sanitaria con particolare riferimento alle</p>

	piante allergogene
Costo totale del progetto (euro)	<p>Le attività svolte nell'ambito del progetto di riqualificazione dell'area si sostengono economicamente prevalentemente tramite forme di autofinanziamento. Il lavoro dei volontari è completamente gratuito. Alcune attrezzature sono state acquistate attraverso donazioni private di singoli e con le quote di iscrizione all'Associazione.</p> <p>Il Comune e le Aziende Comunali (A.S.Ter. e A.M.I.U.) hanno collaborato fornendo attrezzi e/o prestazioni professionali per aspetti specifici di loro competenza. Nel caso l'area in concessione dovesse essere allargata si renderebbero necessari finanziamenti ad hoc al momento non quantificabili (Fondi Comunità Europea?)</p>
Finanziamenti ottenuti	Ad oggi nessuno (salvo quanto specificato al punto precedente).
Sostenibilità del progetto	Sostenibilità è una delle parole-chiave del Progetto. Si esclude anche per il futuro ogni intervento che non sia ad impatto ambientale basso come peraltro già avviene nel rispetto della sostenibilità ambientale (agricoltura biologica, raccolta differenziata dei rifiuti, compostaggio, piante autoctone ecc.). La mano d'opera viene fornita gratuitamente dai volontari.
Strumenti di comunicazione utilizzati	La comunicazione avviene con mezzi propri ed economici: sito, facebook, posta elettronica, comunicazione interpersonale e passaparola. In occasione di eventi particolari: stampa e diffusione delle locandine.
Punti di forza del progetto	<p>I valori:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la bellezza, • il paesaggio, • la sostenibilità ambientale ed economica, • il recupero della socialità, • l'entusiasmo dei partecipanti, • il riscontro immediato dei risultati, • la democrazia partecipata
Problematicità sorte durante l'attuazione del progetto	<ul style="list-style-type: none"> • La mancanza di terra derivante dalle modalità di uso degli ex vivai comunali precedentemente ospitati nella Valletta (piante in vaso o in serra) • Aspetti logistici (come per es. la mancanza di corrente elettrica) • Danni vandalici ad opera di ignoti • Stato di serio degrado di alcune strutture (serre, infissi, porte, reti di recinzione ecc.) • Impossibilità da parte dei volontari di eseguire alcuni interventi che richiederebbero l'uso di attrezzature complesse (potatura alberi di alto fusto, e della vegetazione che copre gli alti muraglioni perimetrali)
Allegati	All. 1 (foto)